Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Martedì, 11 marzo 1969 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 — 00100 ROMA — CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 19.030 - Semestrale L. 10.020 - Trimestrale L. 5.520 - Un fascicolo L. 90 - Fascicoli annate arretrate: L. 180 - Supplementi ordinari: L. 90 per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. 14.330 - Semestrale L. 8.020 - Trimestrale L. 4.520 - Un fascicolo L. 80 - Fascicoli annate arretrate: L. 160.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Libreria dello Stato — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1968

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1968, n. 1465.
Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile di Sondrio . . . . Pag. 1578

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1968, n. 1466.
Autorizzazione all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », ad acquistare un immobile . . . . Pag. 1579

1969

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. 23.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo . . . . Pag. 1579

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1969, n. 24.
Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa . . . . Pag. 1580

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1969, n. 25.
Estinzione dell'opera pia Paganelli, con sede in Firenze. Pag. 1581

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1969, n. 26.
Autorizzazione all'istituto delle suore di S. Giuseppe, con sede in Novara, ad accettare una eredità . . Pag. 1581

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. 27.
Modificazioni allo statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Bolzano . . . . . . Pag. 1582

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. 28.
Modificazioni allo statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Napoli . . . . Pag. 1582

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. 29.
Donazione di una raccolta bibliografica, di dipinti e oggetti d'arte a favore dello Stato . . . . . . Pag. 1582

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1969, n. 30.
Autorizzazione all'« Istituto maestre pie Venerini », con sede in Roma, ad acquistare un immobile . . . Pag. 1582

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 gennaio 1969.
Sostituzione di un componente del consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nelle Marche . . Pag. 1582

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.
Delimitazione della zona portuale interna di Sensole sul lago d'Iseo . . . . Pag. 1582

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.
Delimitazione della zona portuale interna di Siviano sul lago d'Iseo . . . . Pag. 1583

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.
Delimitazione della zona portuale interna di Magugnano sul lago di Garda . . . . Pag. 1584

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1968.
Costituzione di sezioni nell'ambito del comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli . . . . Pag. 1584

DECRETO MINISTERALE 3 febbraio 1969.
Variazioni alla classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni della Repubblica . . . . . . Pag. 1585

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1969.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Urbisaglia . . Pag. 1591

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1969.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'ulteriore zona panoramica in ampliamento del vincolo già esistente nel comune di Matera . . . . . Pag. 1592

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1969.
Interpretazione dell'art. 13 del decreto ministeriale 10 aprile 1968 . . . . Pag. 1593

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1969.
Nomina di due componenti il consiglio di amministrazione della sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro. Pag. 1593

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1969.
Regolamentazione degli attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca nelle acque del fiume Arno, interessanti la provincia di Pisa . . . . Pag. 1594

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Sostituzione del commissario governativo della società cooperativa « Autisti e meccanici dell'Ente riforma fondiaria C.A.M. E.R.F. », con sede in Foggia . . . . Pag. 1595

Ministero dei lavori pubblici:

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno golenale del fiume Adige, in comune di Zevio. Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di roggia ex diramazione della roggia Tergola, in comune di Bressanvido Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente reliquato del fiume Oglio, in comune di Volongo Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale adiacente al fiume Foglia, in comune di Pesaro . Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente relitto fluviale in sinistra del torrente Sideroni, in comune di Bova Marina Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente due tratti del cavo Galbuggine, in comune di Ostiano Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex greto del torrente Prino, in comune di Piani. Pag. 1595

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno alluvionale del torrente Perino in comune di Coli. Pag. 1595

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Approvazione di modifiche dello statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Agro Morenico », con sede in Mercenasco . . . . Pag. 1595

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli. Pag. 1596

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio: Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Santa Severina . Pag. 1596

Prefettura di Trieste: Riduzione di cognome nella forma italiana . . . . Pag. 1596

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana del concorso per titoli per l'assunzione di due inservienti in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del personale dei servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica . . . . . . Pag. 1597

Ministero del lavoro e della previdenza sociale - Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali: Concorso per l'ammissione nelle colonie marine e montane per l'estate 1969 . . . . Pag. 1597

Ministero della sanità: Nomina della commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di chimico di 2ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei chimici . . . . Pag. 1598

Ministero della sanità - Istituto superiore di sanità: Diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di elettronica Pag. 1598

Ministero della pubblica istruzione:

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a cinquecentonovanta posti di direttore didattico in prova . . . . Pag. 1598

Avviso di pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a settecentocinquanta posti di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti, sede di Venezia, posti trentadue . . . . Pag. 1599

Ministero del turismo e dello spettacolo: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva del Ministero del turismo e dello spettacolo . . . Pag. 1599

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario del ruolo della carriera direttiva degli istituti di sperimentazione agraria per la direzione dell'Istituto sperimentale di caseificio di Lodi . . . . . . Pag. 1599

Ministero della difesa: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli, per l'ammissione di quindici ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo . . . . Pag. 1599

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli a sei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del Corpo delle miniere . . . Pag. 1599

Ufficio medico provinciale di Varese: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese . . . . Pag. 1600

Ufficio veterinario provinciale di Novara: Rettifica del nominativo di un componente della commissione del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara . . . . Pag. 1600

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1968, n. **1465**.

Dichiarazione di ente ospedaliero dell'ospedale civile di Sondrio.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 12 febbraio 1968, n. 132, recante norme sugli enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera;

Visto il decreto del medico provinciale di Sondrio, in data 24 aprile 1968 con il quale, sentito il consiglio provinciale di sanità, l'ospedale civile di Sondrio è stato classificato ospedale generale provinciale a norma degli articoli 19, 20, 22 e 54 della citata legge n. 132;

Visti gli articoli 3, 4, 9 e 54 della legge stessa e l'art. 1 dello statuto dell'ente;

Sulla proposta del Ministro per la sanità, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

L'ospedale civile, con sede in Sondrio, di cui alle premesse, è dichiarato ente ospedaliero.

Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero suddetto è composto come segue:

cinque membri eletti dal consiglio provinciale di Sondrio;

due membri eletti dal consiglio comunale di Sondrio;

due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati ai sensi dello statuto dell'ente, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1961, modificato con decreto del Presidente della Repubblica 4 gennaio 1967, registrato alla Corte dei conti il 23 gennaio 1967, registro n. 3 Interno, foglio n. 181.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 ottobre 1968

SARAGAT

ZELIOLI LANZINI — RESTIVO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 92. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 novembre 1968, n. **1466.**

Autorizzazione all'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », ad acquistare un immobile.

N 1466. Decreto del Presidente della Repubblica 29 novembre 1968, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani « G. Amendola », viene autorizzato ad acquistare per il prezzo di L. 1.750.000.000, l'immobile costituito da dieci piani, oltre il piano interrato, sito in Roma alla via Eusebio Chini, 10, angolo via Omboni, 10, di proprietà della società CO.ZO.CO.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 marzo 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 107. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. **23.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 57. — All'elenco degli insegnamenti obbligatori sul piano della facoltà nel corso di laurea in ingegneria elettrotecnica sono aggiunti gli insegnamenti di « Tecnologie speciali per elettrotecnici ed elettronici » « Complementi di matematica » ed « Elettrotecnica II » mentre gli insegnamenti di « Tecnologia meccanica » e « Componenti elettronici » sono soppressi.

Nello stesso corso di laurea i due gruppi di materie a scelta dello studente sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Indirizzo costruzioni elettromeccaniche:

20) Tecnologie meccaniche;
21) Organizzazione industriale;

Indirizzo impianti elettrici:

20) Costruzioni idrauliche;
21) Impianti nucleari.

All'elenco degli insegnamenti obbligatori sul piano della facoltà nel corso di laurea in ingegneria elettronica sono aggiunti gli insegnamenti di « Complementi di matematica », « Misure elettroniche », « Tecnologie speciali per elettrotecnici ed elettronici », « Elettronica applicata II » ed « Organizzazione industriale » mentre gli insegnamenti di « Tecnologia meccanica », « Misure elettriche ad alta frequenza », « Metallurgia e metallografia », e « Complementi di comunicazioni elettriche » sono soppressi.

Nello stesso corso di laurea i tre gruppi di materie a scelta dello studente sono soppressi e sostituiti dai seguenti:

Indirizzo calcolatori elettronici:

20) Sintesi circuitale attiva e passiva;
21) Circuiti logici e calcolatrici elettroniche.

Indirizzo nucleare:

20) Strumenti e misure nucleari;
21) Fisica nucleare.

Indirizzo comunicazioni elettriche:

20) Tecnica telegrafica e telefonica;
21) Tecnica delle vibrazioni ed acustica.

Art. 62, relativo alle norme sulle propedeuticità ed esami nei corsi di laurea in ingegneria elettrotecnica ed in ingegneria elettronica sono abrogati e sostituiti dai seguenti:

Laurea in ingegneria elettrotecnica

Gli esami di complementi di matematica, tecnologie speciali per elettrotecnici ed elettronici ed elettrotecnica I debbono precedere quelli di elettrotecnica II, macchine elettriche, misure elettriche, impianti elettrici a media e bassa tensione, elettronica applicata I, tecnologia meccanica. L'esame di scienza delle costruzioni deve precedere quello di impianti elettrici a media e bassa tensione.

Gli esami di elettrotecnica II; macchine elettriche, misure elettriche, impianti elettrici a media e bassa tensione debbono precedere quello di impianti elettrici e tecnica ed economia dei trasporti. Gli esami di macchine elettriche e di elettronica applicata I debbono precedere quello di controlli automatici. L'esame di macchine elettriche deve precedere quello di costruzione di macchine elettriche. L'esame di elettronica applicata I deve precedere quello di comunicazioni elettriche.

Laurea in ingegneria elettronica

Gli esami di complementi di matematica, tecnologie speciali per elettrotecnici ed elettronici e di elettrotecnica I debbono precedere quelli di elettronica applicata I, campi elettromagnetici e comunicazioni elettriche, di macchine elettriche, misure elettriche ed impianti a media e bassa tensione.

L'esame di componenti elettronici deve precedere quello di elettronica applicata I.

L'esame di elettronica applicata I deve precedere gli esami di elettronica applicata II, radiotecnica, controlli automatici, misure elettriche, tecnica telegrafica e telefonica, sintesi circuitale attiva e passiva, circuiti logici e calcolatori elettronici.

L'esame di misure elettriche deve precedere quello di misure elettroniche.

Gli esami di campi elettromagnetici e circuiti e di comunicazioni elettriche debbono precedere quelli di radiotecnica, tecnica delle iperfrequenze, tecnica telegrafica e telefonica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 gennaio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 99. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 gennaio 1969, n. **24**.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pisa.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2278 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2225, e successive modificazioni:

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 25 luglio 1966, n. 602;

Vedute le proposte avanzate dalle autorità accademiche dell'università di Pisa, intese ad ottenere l'istituzione del corso di laurea in scienze dell'informazione presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Art. 1.

Presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali può essere istituito il corso di laurea in scienze dell'informazione.

Il titolo di studio per l'ammissione al predetto corso di laurea, la durata e l'ordinamento del corso medesimo sono stabiliti dalla tabella annessa al presente decreto firmata, d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione.

All'elenco delle lauree e dei diplomi, di cui alla tabella I, annessa al regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, è aggiunta la laurea in scienze dell'informazione.

La tabella II, annessa al citato regio decreto numero 1652, è integrata nel senso che la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali rilascia anche la laurea in scienze dell'informazione.

Dopo la tabella XXVI, annessa al citato regio decreto n. 1652, è inserita, assumendo il numero XXVI-*bis*, la tabella annessa al presente decreto.

Art. 2.

A decorrere dall'anno accademico 1969-70 è istituito presso la facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Pisa il corso di laurea in scienze dell'informazione.

Art. 3.

Lo statuto dell'Università degli studi di Pisa, approvato e modificato con i decreti suindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 70. — All'elenco delle lauree conferite dalla facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali è aggiunta la seguente: « Laurea in scienze dell'informazione ».

Art. 95. — Dopo il sesto comma è aggiunto il seguente: « L'esame di laurea in scienze dell'informazione consiste nella discussione di una dissertazione scritta oppure in una prova orale di cultura secondo quanto sarà stabilito caso per caso dal consiglio di facoltà ».

Dopo l'art. 101, e con il conseguente spostamento della successiva numerazione, sono aggiunti gli articoli 102 e 103 contenente le norme relative all'ordinamento del

corso di studi per il conseguimento della laurea in scienze dell'informazione secondo l'ordinamento riportato nella annessa tabella.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 gennaio 1969

SARAGAT

SULLO

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 96. — GRECO

TABELLA XXVI-*bis* ALLEGATO

LAUREA IN SCIENZE DELL'INFORMAZIONE

Durata del corso: quattro anni.

Titolo di ammissione: diploma di maturità classica, di maturità scientifica, diploma di abilitazione per i provenienti dagli istituti tecnici industriali, nautici, agrari e per geometri.

Il corso si distingue in tre indirizzi: indirizzo generale, indirizzo applicativo (gestione), indirizzo tecnico (sistemi per l'elaborazione).

A) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il primo biennio:

1° *Anno*:
1) Fisica I;
2) Analisi matematica I;
3) Algebra (semestrale);
4) Geometria (semestrale);
5) Teoria ed applicazioni delle macchine calcolatrici.

2° *Anno*:
6) Fisica II;
7) Analisi matematica II;
8) Calcolo numerico (semestrale);
9) Calcolo delle probabilità e statistica (semestrale);
10) Sistemi per l'elaborazione dell'informazione I;
11) Ricerca operativa e gestione aziendale.

B) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori comuni a tutti gli indirizzi per il secondo biennio:
12) Sistemi per l'elaborazione dell'informazione II;
13) Teoria dell'informazione e della trasmissione;
14) Metodi per il trattamento dell'informazione.

C) Sono insegnamenti fondamentali obbligatori:

a) per l'indirizzo generale:
15-*a*) Linguaggi formali e compilatori;
16-*a*) Metodi di approssimazione;

b) per l'indirizzo applicativo:
15-*b*) Teoria e metodi dell'ottimizzazione;
16-*b*) Economia ed organizzazione aziendale (semestrale);
17-*b*) Trattamento dell'informazione nell'impresa (semestrale);

c) per l'indirizzo tecnico:
15-*c*) Teoria dei sistemi;
15-*b*) Tecniche numeriche ed analogiche.

Insegnamenti complementari comuni ai tre indirizzi:
1) Analisi numerica;
2) Bioelettronica;
3) Calcolo delle probabilità;
4) Cibernetica e teoria dell'informazione;
5) Complementi di gestione aziendale;
6) Comunicazioni elettriche;
7) Controlli automatici;
8. Controllo dei processi industriali;
9) Documentazione automatica;
10) Econometrica;
11) Elaborazione dell'informazione non numerica;
12) Elaborazione di immagini;
13) Elaborazione dei testi letterali;
14) Elettronica;
15) Fisica numerica;
16) Fisica superiore;
17) Istituzioni di fisica teorica;
18) Istituzioni di analisi superiore;
19) Istituzioni di fisica matematica;
20) Linguaggi speciali di programmazione;
21) Logica matematica;
22) Macchine calcolatrici analogiche;
23) Teoria dei modelli;
24) Progetto di sistemi numerici;
25) Simulazione;
26) Statistica;
27) Tecniche di progettazione automatica;
28) Tecniche direzionali;
29) Tecniche speciali di elaborazione;
30) Teoria degli algoritmi e calcolabilità;
31) Teoria degli automi;
32) Teoria dei giochi;
33) Teoria dei grafi;
34) Teoria delle decisioni.

Alcuni di questi corsi complementari potranno avere la durata semestrale.

Ciascuno degli insegnamenti, sia fondamentali che complementari comporta un esame finale.

Ciascuno insegnamento fondamentale di un indirizzo può essere scelto come insegnamento complementare per altro indirizzo in cui non sia fondamentale.

La scelta delle materie complementari da parte dello studente è sottoposta alla preventiva approvazione della facoltà.

Per ottenere l'iscrizione al secondo biennio, lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami di almeno cinque materie annuali del primo biennio (due corsi semestrali sono valutati come un corso annuale).

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali e almeno in quattro scelti fra i complementari se a corso semestrale, in almeno tre se uno di essi annuale, o in almeno due se ambedue sono annuali.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per la pubblica istruzione
SULLO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1969, n. 25.

Estinzione dell'opera pia Paganelli, con sede in Firenze.

N. 25. Decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'opera pia Paganelli, con sede in Firenze, viene dichiarata estinta ed il residuo patrimonio devoluto al locale ente comunale di assistenza.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 94. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 3 gennaio 1969, n. 26.

Autorizzazione all'istituto delle suore di S. Giuseppe, con sede in Novara, ad accettare una eredità.

N. 26. Decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'istituto delle suore di S. Giuseppe, con sede in Novara, via dei Cattaneo, 10, viene autorizzato ad accettare, con beneficio di inventario, l'eredità disposta dalla suora Rossi Angela Antonietta con testamento olografo del 22 gennaio 1939.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 102. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. **27**.

Modificazioni allo statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Bolzano.

N. 27. Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'art. 6 dello statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Bolzano.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 98. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. **28**.

Modificazioni allo statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Napoli.

N. 28. Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene modificato l'art. 4 dello statuto della cassa scolastica del conservatorio di musica di Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 97. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 gennaio 1969, n. **29**.

Donazione di una raccolta bibliografica, di dipinti e oggetti d'arte a favore dello Stato.

N. 29. Decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene autorizzata l'accettazione del legato — disposto a favore dello Stato dal professore Giuseppe Cultrera, con destinazione al museo archeologico e al museo di Palazzo Bellomo, ambedue in Siracusa — consistente in una raccolta bibliografica in materia di archeologia e di storia dell'arte medioevale e moderna, nonchè in dipinti e oggetti d'arte, come da atto notarile 9 aprile 1968, n. 15679 di rep., a rogito dott. Corrado Melfi, notaio in Comiso.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 95. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1969, n. **30**.

Autorizzazione all'« Istituto maestre pie Venerini », con sede in Roma, ad acquistare un immobile.

N 30. Decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1969, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'« Istituto maestre pie Venerini », con sede in Roma, viene autorizzato ad acquistare da Giuliana Angelo ed altri 23 eredi di Giuliana Francesca, un immobile sito in Roma, via Giovanni Antonio Rayneri n. 1, costituito da un fabbricato di vecchia costruzione con annessa area scoperta e una superficie totale di mq. 250 circa, composto di piano seminterrato, tre piani soprastanti e piano copertura, per complessivi vani 24 catastali, ai termini dell'atto n. 14869, raccolta n. 5604, a rogito notaio dott. Carlo Nannarone di Roma in data 14 luglio 1967 e del valore di L. 45.000.000.

Visto, *il Guardasigilli*: GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1969
Atti del Governo, registro n. 225, foglio n. 100. — GRECO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 30 gennaio 1969.

Sostituzione di un componente del consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nelle Marche.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 901, concernente delega al Governo per l'organizzazione degli enti di sviluppo e norme relative alla loro attività;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 1967, registrato alla Corte dei conti in data 20 dicembre 1967, registro n. 23 Agricoltura e foreste, foglio n. 113, con il quale ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1966, n. 253, è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'ente di sviluppo nelle Marche per il quadriennio decorrente dalla data di pubblicazione del decreto medesimo;

Ravvisata l'opportunità di destinare ad altro incarico il dott. Alessandro Pistella, nominato con il citato decreto del 7 dicembre 1967, componente del detto consiglio d'amministrazione quale funzionario dello Stato designato dal Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Il dott. Agostino Rigi Luperti è nominato componente del consiglio d'amministrazione dell'ente di sviluppo nelle Marche, quale funzionario dello Stato designato dal Ministro per l'agricoltura e le foreste e in sostituzione del dott. Alessandro Pistella destinato ad altro incarico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 gennaio 1969

RUMOR — VALSECCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1969
Registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 232

(2086)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.

Delimitazione della zona portuale interna di Sensole sul lago d'Iseo.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
Il MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Sensole sul lago d'Iseo sita nella circoscrizione territoriale del comune di Monte Isola è delimitata secondo l'annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende i fogli mappali numeri 6 e 8 dell'ufficio tecnico erariale per la provincia di Brescia — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende il pontile P e il molo M ed è delimitata come segue:

a) a nord (verso terra): da limite verso lago delle particelle 427, 426, 424, 419, 415, 1511 e 425 da un tratto della strada comunale Sensole-Peschiera-Maragliò ed, infine, dal limite verso lago delle particelle 308 e 410;

b) ad ovest: da un allineamento lungo m. 80 in prosecuzione verso lago, a partire dalla riva, del confine fra le particelle 1583 *c* e 501 *a*;

c) ad est: da un allineamento lungo m. 80 in prosecuzione verso lago del confine fra le particelle 308 e 410, a partire dallo spigolo sud della particella 410;

d) a sud: dalla congiungente gli estremi degli allineamenti *b*) e *c*) come sopra definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente ispettorato di porto d'Iseo.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, restano visibili presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso la Direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'ispettorato di porto d'Iseo.

Roma, addì 2 gennaio 1968

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
SCALFARO

p. *Il Ministro per le finanze*
V. COLOMBO

Il Ministro per i lavori pubblici
MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 *ottobre* 1968
Registro n. 116 *bilancio Trasporti, foglio n.* 168

(1994)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.

Delimitazione della zona portuale interna di Siviano sul lago d'Iseo.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Siviano (lago d'Iseo) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Monte Isola è delimitata secondo l'annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende il foglio mappale n. 8 dell'ufficio tecnico erariale per la provincia di Brescia — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona portuale di cui al precedente articolo comprende il pontile 1446, il molo P, la scogliera M e lo specchio d'acqua antistante.

Essa è delimitata come segue:

verso terra, ad est dal limite lago delle particelle 1248, 1236, 1264, della piazza del porto, delle particelle 1481, 1232 e 1028 e dal limite nord ed ovest della particella 1035 verso lago:

a) lato nord: da un allineamento lungo m. 70 in prosecuzione verso lago a partire dalla riva del confine fra le particelle 966 e 1248;

b) lato sud: da un allineamento lungo m. 60 in prosecuzione verso lago a partire dalla riva del confine sud della particella 1035;

c) lato ovest: dalla congiungente gli estremi degli allineamenti *a*) e *b*) sopra definiti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente ispettorato di porto d'Iseo.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria, che ne fa parte integrante, restano visibili presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso la Direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'ispettorato di porto d'Iseo.

Roma, addì 2 gennaio 1968

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
SCALFARO

p. *Il Ministro per le finanze*
V. COLOMBO

Il Ministro per i lavori pubblici
MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1968
Registro n. 116 *bilancio Trasporti, foglio n.* 156

(1993)

DECRETO MINISTERIALE 2 gennaio 1968.

Delimitazione della zona portuale interna di Magugnano sul lago di Garda.

IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE
E
IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 21, 56, 1272 e 1274 del codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visti gli articoli 5, 158, 159 e 160 del regolamento per la navigazione interna, approvato con decreto presidenziale 28 giugno 1949, n. 631;

Udito il parere del Comitato superiore della navigazione interna;

Decreta:

Art. 1.

La zona portuale di Magugnano (lago di Garda) sita nella circoscrizione territoriale del comune di Brenzone è delimitata secondo l'annessa planimetria in scala 1:1000 che fa parte integrante del presente decreto.

In tale planimetria — che comprende il foglio mappale X dell'ufficio tecnico erariale per la provincia di Verona — la zona portuale predetta è indicata con colorazione gialla ed è delimitata da una linea continua in rosso.

Art. 2.

La zona predetta di cui al precedente articolo comprende il pontile (P); la darsena (D) formata dalla banchina (N) e dal molo (M) e due distinti specchi d'acqua (A e B): quello (A) in corrispondenza del pontile (P) e l'altro (B) comprendente la darsena (D).

Essa è delimitata come segue:

a terra:

dal limite verso lago delle particelle 195. 48 e 187;

dalla strada del porto;

dal lato sud della particella 82;

dal limite verso lago della strada comunale e della particella 92;

in lago [specchio d'acqua (A)]:

lato nord: da un allineamento in prosecuzione verso lago per m. 40 del confine sud e della particella 22 a partire dal lato ovest della particella 195;

lato sud: da un allineamento in prosecuzione verso lago per m. 50 del confine sud della particella 187;

lato ovest: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti anzidetti;

[specchio d'acqua (B)]:

lato nord: da un allineamento lungo m. 34 verso lago del lato sud della particella 82 a partire dallo spigolo nord del molo (M);

lato sud: da un allineamento, in prosecuzione verso lago, lungo m. 50 del confine sud della particella 92;

lato ovest: dalla congiungente gli estremi verso lago degli allineamenti anzidetti.

Art. 3.

Entro novanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica coloro che occupano, senza la prescritta concessione, aree o beni demaniali compresi nella zona portuale delimitata nel precedente art. 2 devono presentare la relativa domanda di concessione al competente ispettorato di porto di Desenzano.

Art. 4.

Il presente decreto e la planimetria che ne fa parte integrante, restano visibili presso il Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile - Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Ufficio navigazione interna, presso la Direzione compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per la Lombardia e presso l'ispettorato di porto di Desenzano.

Roma, addì 2 gennaio 1968

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
SCALFARO

p. *Il Ministro per le finanze*
V. COLOMBO

Il Ministro per i lavori pubblici
MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 *ottobre* 1968
Registro n. 116 *bilancio Trasporti, foglio n.* 158

(1992)

DECRETO MINISTERIALE 16 ottobre 1968.

Costituzione di sezioni nell'ambito del comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 3 del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito con la legge 13 maggio 1967, n. 267, con cui è stato istituito il comitato consultivo nazionale per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli;

Considerata l'opportunità di procedere alla costituzione di sezioni del comitato consultivo anzidetto determinandone le rispettive competenze;

Decreta:

Art. 1.

Nell'ambito del comitato consultivo per la commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli di cui all'art. 3 del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, sono costituite le sottoindicate sezioni, la cui competenza è determinata come appresso:

Sezione I

Pareri su questioni inerenti l'organizzazione dei produttori.

Sezione II

Pareri su questioni inerenti gli interventi sul mercato ortofrutticolo.

Sezione III

Pareri su questioni inerenti la normalizzazione dei prodotti ortofrutticoli e controllo di conformità.

Art. 2.

Le sezioni di cui all'articolo precedente sono presiedute dal direttore generale della tutela economica dei prodotti agricoli, che può essere sostituito, in caso di assenza o impedimento, da altro funzionario dallo stesso designato.

Art. 3.

Le sezioni sono costituite come appresso:

I Sezione:

Dato dott. Bernardo
Morlino sen. avv. Tommaso
Cristofori on. dott. Adolfo
Ghergo dott. Alberto
Campanella col. Francesco
Cangiano dott. Adriano
Chidichimo avv. Rinaldo
D'Ercole dott. Carlo
Fazio Nicola
Galizzi prof. Giovanni
Ligori Livio
Ardenti Morini dott. Ettore
Picchi dott. Antonio
Piga dott. Vincenzo
Ricci dott. Sante
Sollima dott. Alberto
Spazzoli dott. Sergio
Tartaglini dott. Aldo

II Sezione:

Dato dott. Bernardo
Lobianco on. avv. Arcangelo
Accardo dott. Francesco
Castagnoli dott. Pietro
Dini dott. Dino
La Rosa dott. Carmelo
Barbato dott. Rodolfo
Borioni dott. Manlio
Buganza dott. Giorgio
Campanella col. Francesco
Carducci Elio
D'Ercole dott. Carlo
Gianni dott. Girolamo
Gulinelli dott. Guido
Lo Piparo cav. uff. Erasmo
Ardenti Morini dott. Ettore
Rossi Afro
Rossi Aride
Visco dott. Giovanni

III Sezione:

Dato dott. Bernardo
Cantile dott. Fernando
Lintas dott. Luigi
Nuzzolillo prof. Luigi
Baldacci dott. Mario
Barbato dott. Rodolfo
Bedini dott. Alberto
Campanella col. Francesco
D'Ercole dott. Carlo
Gianni dott. Girolamo
Giovannoni dott. Giuliano
Lo Piparo cav. uff. Erasmo
Minozzi dott. Mario
Ardenti Morini dott. Ettore
Rossi Aride
Tosadori dott. Giulio Cesare
Zito prof. Francesco
Aliotta dott. Giacomo

Art. 4.

Le spese relative ai gettoni di presenza ed al trattamento di missione graveranno sul capitolo 1184 dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura per un importo presunto di L. 2.500.000.

Art. 5.

Le funzioni di segretario di ciascuna delle sezioni saranno svolte dal segretario del comitato consultivo nazionale ortofrutticolo che potrà farsi sostituire da altro funzionario addetto agli uffici di segreteria delle sezioni stesse.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 ottobre 1968

Il Ministro: SEDATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *gennaio* 1969
Registro n. 2 *Agricoltura e foreste, foglio n.* 310

(1877)

DECRETO MINISTERALE 3 febbraio 1969.

Variazioni alla classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni della Repubblica.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 27 aprile 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 188 del 15 luglio successivo, con il quale è stata approvata la revisione della classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni, in conformità a quanto disposto dagli articoli 1 e 4 della legge 8 giugno 1962, n. 604;

Visti i decreti ministeriali in data 25 luglio 1964 e 21 luglio 1966, pubblicati, rispettivamente, nella *Gazzetta Ufficiale* n. 205 del 22 agosto 1964 e n. 204 del 18 agosto 1966, con i quali sono state apportate modifiche nell'anzidetta classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni della Repubblica;

Visti i provvedimenti con i quali, successivamente ai sopra citati decreti ministeriali, sono state disposte la costituzione, la ricostituzione o la soppressione di comuni nonchè le altre variazioni concernenti la circoscrizione territoriale di taluni comuni;

Visti i provvedimenti prefettizi relativi alla costituzione e allo scioglimento di consorzi di comuni per il servizio di segreteria;

Tenuti presenti i dati della popolazione residente in ciascuno dei comuni appresso considerati, calcolata dall'Istituto centrale di statistica alla data dell'ultimo censimento generale della popolazione;

Ritenuto che, in conseguenza dei suindicati provvedimenti, occorre aggiornare l'anzidetta classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni;

Visti gli articoli 1 e 4 della legge 8 giugno 1962, n. 604, nonchè la tabella *A*, allegata alla legge stessa;

Decreta:

Alla classificazione generale dei comuni e consorzi di comuni della Repubblica, approvata con il decreto ministeriale 27 aprile 1963 ed aggiornata con i successivi decreti ministeriali 25 luglio 1964 e 21 luglio 1966, sono apportate le variazioni appresso indicate:

A) I seguenti comuni, per effetto della loro soppressione, sono depennati dagli elenchi delle segreterie comunali delle classi seconda, terza, quarta e quinta:

CLASSE SECONDA

Nicastro (Catanzaro)

CLASSE TERZA

Sambiase (Catanzaro)

CLASSE QUARTA

Cernusco Montevecchia (Como)

CLASSE QUINTA

Casez (Trento)
S. Eufemia Lamezia (Catanzaro)

B) I seguenti comuni, ricostituiti o di nuova costituzione, sono classificati come appresso indicato:

CLASSE SECONDA

Lamezia Terme (Catanzaro) . . . . . . ab. 53.738

CLASSE QUARTA

Lariano (Roma) . . . . ab. 4.690
Terme Vigliatore (Messina) . . . . . . » 4.180

CLASSE QUINTA

Cernusco Lombardone (Como)	ab. 2.677
Cornalba (Bergamo)	» 358
Montevecchia (Como)	» 1.414
Villa Cortese (Milano)	» 3.664

C) I seguenti consorzi di segreteria fra i comuni sono depennati dalla classificazione generale, di cui alle premesse, per effetto del loro scioglimento:

CLASSE TERZA

Provincia di Bolzano

Cons. Laives-Vadena

Provincia di Gorizia

Cons. Cormons-Medea

Provincia di Varese

Cons. Cairate-Lonate Ceppino

CLASSE QUARTA

Provincia di Catanzaro

Cons. Soriano Calabro-Sorianello

Provincia di Como

Cons. Cermenate-Vertemate con Minoprio
Cons. Nibionno-Cassago Brianza
Cons. Olgiate Molgora-Rovagnate

Provincia di Cosenza

Cons. Scalea-S. Nicola Arcella

Provincia di Nuoro

Cons. Cuglieri-Sennariolo

Provincia di Varese

Cons. Germignaga-Brezzo di Bedero-Grantola

CLASSE QUINTA

Provincia di Alessandria

Cons. Stazzano-Vignole Borbera

Provincia di Aosta

Cons. Antey Saint André-La Magdeleine
Cons. Rhêmes Nôtre Dame-Rhêmes Saint Georges

Provincia di Asti

Cons. Bubbio-Cassinasco
Cons. Cessole-Loazzolo
Cons. Vesime-S. Giorgio Scarampi

Provincia di Avellino

Cons. Pietrastornina-S. Angelo a Scala

Provincia di Bergamo

Cons. Piazza Brembana-Dossena
Cons. Solto Collina-Fonteno

Provincia di Brescia

Cons. Lavenone-Anfo
Cons. Mamertino-Irma
Cons. Pertica Alta-Treviso Bresciano
Cons. Pertica Bassa-Capovalle

Provincia di Cagliari

Cons. Guamaggiore-Ortacesus

Provincia di Caserta

Cons. Castello d'Alife-S. Gregorio Matese
Cons. Pastorano-Camigliano

Provincia di Como

Cons. Barni-Lasnigo
Cons. Bregnano-Veniano
Cons. Eupilio-Proserpio-Longone al Segrino
Cons. Limido Comasco-Cavallasca-Castelnuovo Bozzente

Provincia di Cremona

Cons. Credera Rubbiano-Casaletto Ceredano
Cons. S. Bassano-Gombito
Cons. S. Martino del Lago-Voltido

Provincia di Cuneo

Cons. Battifollo-Scagnello
Cons. Borgomale-Benevello
Cons. Castino-Bosia
Cons. Sale S. Giovanni-Viola

Provincia de l'Aquila

Cons. Scontrone-Alfedena

Provincia di Milano

Cons. Dormelletto-Comignago
Cons. Lesa-Belgirate

Provincia di Novara

Cons. Arizzano-Vignone
Cons. Intragna-Aurano

Provincia di Nuoro

Cons. Onadi-Osidda

Provincia di Pavia

Cons. Bastida de' Dossi-Cornale

Provincia di Savona

Cons. Pontinvrea-Mioglia-Giusvalla
Cons. Roccavignale-Osiglia

Provincia di Sondrio

Cons. Rasura-Pedesina

Provincia di Torino

Cons. Bairo-Torre Canavese
Cons. Garzigliana-Osasco
Cons. Issiglio-Baldissero Canavese-Vidracco
Cons. Porte-Prarostino
Cons. S. Gillio-Givoletto-La Cassa
Cons. Vestignè-Villareggia

Provincia di Trento

Cons. Amblar-Don
Cons. Caldes-Cavizzana
Cons. Dambel-Casez
Cons. Pomarolo-Nomi
Cons. Ragoli-Preore-Montagne
Cons. Sanzeno-Banco
Cons. Vigolo Baselga-Baselga di Vezzano

Provincia di Treviso

Cons. Castelcucco-Paderno del Grappa

Provincia di Varese

Cons. Cuvio-Orino
Cons. Travedona Monate-Cadrezzate-Osmate Lentate

Provincia di Vercelli

Cons. Fobello-Cervatto
Cons. Magnago-Zimone
Cons. S. Germano Vercellese-Salasco
Cons. Sostegno-Lozzolo-Castelletto Cervo

Provincia di Verona

Cons. Affi-Cavaion Veronese

D) I seguenti consorzi di segreteria, di nuova costituzione, sono classificati come appresso indicato:

CLASSE TERZA

Cons. Oppeano-Roverchiara (Verona) . . . ab. 9.248

CLASSE QUARTA

Provincia di Avellino

Cons. Guardia Lombardi-Rocca S. Felice . . ab. 6.204

Provincia di Bergamo

Cons. Fiorano al Serio-Parre . . . . . . ab. 4.399

Provincia di Bolzano

Cons. S. Leonardo in Passiria-Moso in Passaria . ab. 4.813

Provincia di Brescia

Cons. Angolo Terme-Berzo Inferiore . . . ab. 4.054
Cons. Malonno-Paisco Loveno . . . . . » 4.273
Cons. Roccafranca-Rudiano . . . . . . » 5.835
Cons. Trenzano-Berlingo . . . . . . » 5.191

Provincia di Cagliari

Cons. Guasila-Guamaggiore . . . . . . ab. 4.630
Cons. Narcao-Perdaxius . . . . . . » 5.007

Provincia di Catanzaro

Cons. S. Nicola dell'Alto-Carfizzi . . . ab. 4.042
Cons. Stefanaconi-S. Gregorio d'Ippona . . » 5.050

Provincia di Como

Cons. Bregnano-Vertemate con Minoprio . . ab. 5.069
Cons. Monticello Brianza-Rovagnate . . . » 4.933

Provincia di Cuneo

Cons. Garessio-Priola . . . . . ab. 7.109

Provincia di Frosinone

Cons. Casalvieri-Casalattico . . . . . . ab. 4.702

Provincia de L'Aquila

Cons. Magliano dei Marsi-Massa d'Albe . . ab. 5.278

Provincia di Lucca

Cons. Camporgiano-Careggine ab. 4.222
Cons. Castiglione di Garfagnana - Villa Collemandina . . . . » 4.629

Provincia di Macerata

Cons. Penna S. Giovanni-Monte S. Martino . . ab. 4.524

Provincia di Mantova

Cons. Borgoforte-Motteggiana . . . . . . ab. 7.659
Cons. Dosolo-Pomponesco . . . . » 5.267
Cons. Monzambano-Ponti sul Mincio . . . » 4.679

Provincia di Milano

Cons. Buccinasco-Naviglio . . . ab. 4.533
Cons. Castiglione d'Adda-Camairago . . . » 5.327
Cons. Maleo-Cavacurta . . . . . . » 4.922

Provincia di Novara

Cons. Vogogna-Premosello Chiovenda . . . ab. 4.296

Provincia di Nuoro

Cons. Bitti-Osidda . . . . ab. 6.288

Provincia di Padova

Cons. Arre-Terrassa Padovana . . . . . . ab. 4.421
Cons. S. Urbano-Vescovana . . . . . . » 5.327

Provincia di Pescara

Cons. Lettomanoppello-Turrivalignani . . . ab. 4.515

Provincia di Pordenone

Cons. Chions-Pravisdomini . . . ab. 6.123

Provincia di Sondrio

Cons. Ponte in Valtellina-Castello dell'Acqua ab. 4.103

Provincia di Teramo

Cons. Castilenti-Montefino . . . ab. 4.053

Provincia di Vercelli

Cons. San Germano Vercellese-Crova-Salasco ab. 4.475

Provincia di Verona

Cons. S. Pietro di Morubio-Angiari . . ab. 4.764

CLASSE QUINTA

Provincia di Alessandria

Cons. Alluvioni Cambiò-Piovera . . . ab. 2.320
Cons. Basaluzzo-Fresonara . . . . . . » 2.277
Cons. Molare-Cassinelle . . . . » 2.888
Cons. Morsasco-Prasco . . . . » 1.407
Cons. Occimiano-Giarole . . . . » 2.430
Cons. Stazzano-Sardigliano . . . . » 2.711

(Valle d') Aosta

Cons. Pontey-La Magdeleine ab. 529
Cons. Villeneuve-Rhêmes Saint Georges-Rhêmes Nôtre Dame . » 1.388

Provincia di Ascoli Piceno

Cons. Monte Giberto-Ponzano di Fermo . ab. 3.251

Provincia di Asti

Cons. Antignano-Revigliasco d'Asti . . . ab. 2.135
Cons. Bubbio-Cassinasco-Loazzolo . . . . . » 2.604
Cons. Cisterna d'Asti-Ferrere . . » 2.642
Cons. S. Martino Alfieri-Celle Enomondo . . » 1.420
Cons. Vesime-Cessole-S. Giorgio Scarampi . . » 2.122

Provincia di Avellino

Cons. Tufo-S. Paolina . . . . ab. 3.868

Provincia di Belluno

Cons. Vodo di Cadore-Borca di Cadore . ab. 1.725

Provincia di Bergamo

Cons. Endine Gaiano-Solto Collina . . . ab. 3.949
Cons. Pumenengo-Torre Pallavicina . . . . » 2.833
Cons. Rogno-Fonteno . . . . . . » 2.739
Cons. Serina-Cornalba . . . . » 2.531

Provincia di Bolzano

Cons. Bronzolo-Vadena . . . . . . ab. 2.412
Cons. Chienes-Valdaora . . . . » 3.849
Cons. Montagna-Trodena . . . . » 2.375
Cons. Naz Sciaves-Velturno . . . . . . » 2.711

Provincia di Brescia

Cons. Artogne-Gianico . . . . ab. 3 974
Cons. Idro-Capovalle . . . . . . » 2.012
Cons. Moniga del Garda-Puegnago . . . . » 2.338
Cons. Niardo-Capo di Ponte . . » 3.784
Cons. Pertica Alta-Treviso Bresciano-Anfo . . » 1.589
Cons. Pertica Bassa-Lavenone . » 2.177
Cons. San Gervasio Bresciano-Bassano Bresciano » 3.124
Cons. Seniga-Milzano . . . . » 3.519
Cons. Sonico-Monno . . . » 2.546
Cons. Tavernole sul Mella-Marmentino-Irma . » 2.849
Cons. Vezza d'Oglio-Incudine . . . . . » 2.275
Cons. Visano-Acquafredda . . . . » 2.796

Provincia di Cagliari

Cons. Pimentel-Barrali . . . . ab. 1.970
Cons. Selegas-Suelli . . . . » 3.055

Provincia di Campobasso

Cons. Fornelli-Colli a Volturno . . ab. 3.955
Cons. Rocchetta a Volturno-Scapoli . . » 2.755

Provincia di Chieti

Cons. Pietraferrazzana-Buonanotte . . . . ab. 793

Provincia di Como

Cons. Brumate-Cavallasca . . . . . . ab. 2.750
Cons. Eupilio-Proserpio . . . . . » 2.030
Cons. Limido Comasco-Veniano . . » 2.283
Cons. Locate Varesino-Castelnuovo Bozzente . » 3.329
Cons. Longone al Segrino-Barni . . . » 1.079
Cons. Sormano-Lasnigo . . . . . » 1.141

Provincia di Cremona

Cons. Acquanegra Cremonese-Crotta d'Adda . ab. 2.713
Cons. Campergnanica-Casaletto Ceredano . » 2.888
Cons. Cappella de' Picenardi-Cicognolo . . » 2.205
Cons. Corte de' Cortesi con Cignone-Bordolano » 2.860
Cons. Formigara-Gombito . . . » 2.216
Cons. Izano-Salvirola . . . . . » 2.378
Cons. Pozzaglio ed Uniti-Olmeneta . . . . » 3.221
Cons. S. Bassano-Cappella Cantone . » 3.084
Cons. S. Giovanni in Croce-Solarolo Rainerio . » 3.655
Cons. Spineda-Casteldidone . . » 1.964

Provincia di Cuneo

Cons. Bosia-Borgomale . . . . . . ab. 1.663
Cons. Clavesana-Piozzo . . . . » 2.884
Cons. Lesegno-Marsaglia . . . . » 1.638
Cons. Mombarcaro-Sale S. Giovanni . . . » 1.212
Cons. Roddi-Sinio . . . . » 1.311
Cons. Stroppo-Celle di Macra-Macra . . . . » 1.339
Cons. Torre S. Giorgio-Faule . . . . » 1.004
Cons. Treiso-Benevello . . . . . . » 1.106
Cons. Viola-Battifollo-Scagnello . . . . . . » 1.501

Provincia di Frosinone

Cons. Viticuso-Acquafondata . . ab. 1.482

Provincia di Genova

Cons. Carasco-Leivi . . . . . . ab. 2.784
Cons. Savignone-Crocefieschi . . . . . . » 3.011

Provincia di Gorizia

Cons. Mariano del Friuli-Medea . . ab. 2.764
Cons. Sagrado-Doberdò del Lago . . . . . » 3.911

Provincia di Imperia

Cons. Mendatica-Montegrosso Pian Latte ab. 771

Provincia de L'Aquila

Cons. Castel del Monte - Villa S. Lucia degli Abruzzi . . . ab. 2.614
Cons. Molina Aterno-Secinaro . . » 2.118
Cons. Villa S. Angelo-S. Eusanio Forconese . . » 1.401

Provincia di Macerata

Cons. Acquacanina-Bolognola . . . . . ab. 440
Cons. Colmurano-Ripe S. Ginesio . . . . . » 2.718
Cons. Pieve Torina-Monte Cavallo . . . . . » 3.504

Provincia di Mantova

Cons. Borgofranco sul Po-Carbonara di Po . .. ab. 3.441
Cons. Casalnuovo-Casalromano . . . . . . » 2.955
Cons. Casaloldo-Piubega . . . . . . » 3.857
Cons. Villa Poma-Schivenoglia . . . . » 3.882

Provincia di Milano

Cons. Vernate-Casarile . . . . ab. 3.129

Provincia di Novara

Cons. Arizzano-Intragna-Aurano . . . . ab. 1.614
Cons. Bannio Anzino-Calasca Castiglione . . » 2.139
Cons. Ceppo Morelli-Vanzone con S. Carlo . . » 1.203
Cons. Gattico-Comignago . . . . » 3.113
Cons. Vespolate-Garbagna Novarese . . . » 3.654

Provincia di Nuoro

Cons. Lula-Onanì . . . . ab. 3.856
Cons. Scano di Montiferro-Sennariolo . . . » 2.959

Provincia di Pavia

Cons. Casei Gerola-Bastida de' Dossi . . . ab. 2.731
Cons. Frascarolo-Torreberetti e Castellaro . . » 2.664
Cons. Mezzana Bigli-Cornale . . . . . » 3.000
Cons. Montebello della Battaglia-Borgo Priolo . » 3.855

Provincia di Pescara

Cons. Bolognano-Abbateggio . . . . . ab. 3.008
Cons. Civitaquana-Carpineto della Nora . . » 3.324

Provincia di Pordenone

Cons. Claut-Cimolais . . . . ab. 3.290

Provincia di Reggio Emilia

Cons. Collagna-Busana . . . . ab. 3.819

Provincia di Roma

Cons. Arsoli-Cervara di Roma . . . . . ab. 2.474
Cons. Marano Equo-Agosta . . . . . . » 2.497

Provincia di Salerno

Cons. Laureana Cilento-Lustra . . . . . ab. 3.118

Provincia di Sassari

Cons. Bessude-Ardara . . . . ab. 1.740
Cons. Cossoine-Giave . . . . » 2.990

Provincia di Savona

Cons. Bormida-Pallare . . . . ab. 1.904
Cons. Calizzano-Murialdo . . . . » 3.518
Cons. Dego-Giusvalla . . . . » 3.358
Cons. Sassello-Pontinvrea . . . . . . » 3.263
Cons. Stella-Mioglia . . . . » 3.092

Provincia di Sondrio

Cons. Chiuro-Bianzone . . . . ab. 3.245
Cons. Gerola Alta-Rasura-Pedesina . . . . » 1.776

Provincia di Torino

Cons. Bairo-Torre Canavese-Baldissero Canavese . ab. 1.693
Cons. Bricherasio-Garzigliana . . . . . » 3.307
Cons. Chiomonte-Salbertrand . . . . . » 1.771
Cons. Colleretto Castelnuovo-Cintano . . . . » 747
Cons. Germagnano-Traves . . . . » 1.772
Cons. Givoletto-La Cassa . . . . » 1.053
Cons. Ingria-Valprato Soana . . . . . . » 850
Cons. Issiglio-Vidracco . . . . » 811
Cons. Piscina-Osasco . . . . » 2.448
Cons. Pralormo-Isolabella . . . . » 1.421
Cons. Vestignè-Villareggia . . . . » 2.264

Provincia di Trento

Cons. Caldes-Rabbi-Cavizzana . . . . . . ab. 3.674
Cons. Calliano-Nomi . . . . » 2.142
Cons. Denno-Ton . . . . » 2.570
Cons. Lomaso-Stenico . . . . » 2.884
Cons. Ragoli-Preore . . . . » 1.040
Cons. Revo-Castelfondo . . . . » 2.184
Cons. Romeno Don-Amblar . . . . . . » 1.804
Cons. Tione di Trento-Montagne . . . . . » 3.061
Cons. Villa Agnedo-Spera . . . . » 1.307
Cons. Villa Lagarina-Pomarolo . . . . . » 3.498
Cons. Zambana-Nave S. Rocco . . . . . . » 1.625

Provincia di Treviso

Cons. Castelcucco-Monfumo . . . . . . ab. 2.753

Provincia di Udine

Cons. Chiusaforte-Dogna . . . ab. 2.445

Provincia di Varese

Cons. Cuvio-Orino-Grantola . . ab. 2.047
Cons. Germignaga-Brezzo di Bedero . . » 3.714
Cons. Jerago con Orago-Osmate Lentate . . » 3.691
Cons. Travedona Monate-Cadrezzate . . » 3.338

Provincia di Vercelli

Cons. Buronzo-Castelletto Cervo . . . . ab. 2.353
Cons. Cerrione-Magnano . . . . . . » 2.621
Cons. Fobello-Cervatto-Rimella . . . . . » 1.109
Cons. Salussola-Zimone . . . . . . » 3.079
Cons. Sostegno-Lòzzolo . . . . » 1.831

Provincia di Verona

Cons. Cavaion Veronese-Affi-Ferrara di Monte Baldo . . . . . . ab. 3.708
Cons. Dolcè-Brentino Belluno . . . . . . » 3.921

Provincia di Vicenza

Cons. Schiavon-Bressanvido . . . ab. 3.987

Provincia di Viterbo

Cons. Arlena di Castro-Tessennano . . . ab. 1.755

E) I Comuni appresso elencati, già facenti parte di consorzi di segreteria, sono classificati come segue:

CLASSE TERZA

Provincia di Bolzano

Laives . . . . ab. 8.403

CLASSE QUARTA

Provincia di Catanzaro

Soriano Calabro . . . . ab. 4.226

Provincia di Como

Cermenate . . . . ab. 5.342
Olgiate Molgora . . . . » 4.309

Provincia di Gorizia

Cormons . . . . ab. 7.766

Provincia di Nuoro

Cuglieri . . . . ab. 4.435

Provincia di Varese

Cairate . . . . ab. 5.850

CLASSE QUINTA

Provincia di Alessandria

Vignole Borbera . . . . ab. 1.707

(Valle d') Aosta

Antey Saint André . . . . . . ab. 578

Provincia di Avellino

Pietrastornina . . . . ab. 2.953
S. Angelo a Scala . . . . » 943

Provincia di Bergamo

Dossena . . . . ab. 1.017
Piazza Brembana . . . . » 890

Provincia di Cagliari

Ortacesus . . . . ab. 1.057

Provincia di Caserta

Camigliano . . . . ab. 1.584
Castello d'Alife . . . . » 1.211
Pastorano . . . . » 2.355
S. Gregorio Matese . . . . » 1.499

Provincia di Catanzaro

Sorianello . . . . ab. 1.793

Provincia di Como

Cassago Brianza . . . . ab. 2.474
Nibionno . . . . » 2.437

Provincia di Cosenza

S. Nicola Arcella . . . . ab. 1.107
Scalea . . . . » 3.910

Provincia di Cremona

Credera Rubbiano . . . . ab. 1.933
S. Martino del Lago . . . . » 929
Voltido . . . . » 1.051

Provincia de L'Aquila

Alfedena . . . . ab. 1.164
Scontrone . . . . » 729

Provincia di Milano

Aicurzio . . . . ab. 1.634
Sulbiate . . . . » 2.257

Provincia di Novara

Belgirate . . . . ab. 631
Dormelletto . . . . » 1.307
Lesa . . . . » 2.540
Vignone . . . . » 658

Provincia di Savona

Osiglia . . . . ab. 803

Provincia di Torino

Porte . . . . ab. 913
Prarostino . . . . » 1.003
S. Gillio . . . . » 609
Vestignè . . . . » 1.063
Villareggia . . . . » 1.201

Provincia di Trento

Baselga di Vezzano . . . . ab. 243
Dambel . . . . » 535
Vigolo Baselga . . . . » 356

Provincia di Treviso

Paderno del Grappa . . . . ab. 1.608

Provincia di Varese

Lonate Ceppino . . . . ab. 2.624

F) I seguenti comuni, passati a far parte di consorzi di segreteria, sono depennati dagli elenchi delle segreterie comunali appartenenti alle classi quarta e quinta:

CLASSE QUARTA

Provincia di Cuneo

Garessio

Provincia di Frosinone

Casalvieri

Provincia di Mantova

Borgoforte

Provincia di Milano

Castiglione d'Adda

Provincia di Nuoro

Bitti

Provincia di Padova

Brugine

Provincia di Verona

Oppeano

CLASSE QUINTA

Provincia di Alessandria

Alluvioni Cambiò
Basaluzzo
Cassinelle
Fresonara
Giarole
Molare
Morsasco
Occimiano
Piovera
Prasco
Sardigliano

(Valle d') Aosta

Pontey
Villeneuve

Provincia di Ascoli Piceno

Monte Giberto
Ponzano di Fermo

Provincia di Asti

Antignano
Cisterna d'Asti
Celle Enomondo
Ferrere
Revigliasco
S. Martino Alfieri

Provincia di Avellino

S. Paolina
Tufo

Provincia di Belluno

Borca di Cadore
Vodo di Cadore

Provincia di Bergamo

Cornalba
Endine Gaiano
Fiorano al Serio
Parre
Pumenengo
Rogno
Serina
Torre Pallavicina

Provincia di Bolzano

Bronzolo
Chienes
Montagna
Moso in Passiria
Naz Sciaves
S. Leonardo in Passiria
Trodena
Valdaora
Velturno

Provincia di Brescia

Acquafredda
Angolo Terme
Artogne
Bassano Bresciano
Berlingo
Bezzo Inferiore
Capo di Ponte
Gianico
Idro
Incudine
Malonno
Milzano
Moniga del Garda
Monno
Niardo
Paisco Loveno
Puegnago
Roccafranca
Rudiano
S. Gervasio Bresciano
Seniga
Sonico
Tavernole sul Mella
Trenzano
Vezza d'Oglio
Visano

Provincia di Cagliari

Barrali
Guasila
Narcao
Perdaxius
Pimentel
Selegas
Suelli

Provincia di Campobasso

Colli a Volturno
Fornelli
Rocchetta a Volturno
Scapoli

Provincia di Catanzaro

Carfizzi
S. Nicola dell'Alto

Provincia di Chieti

Buonanotte
Pietraferrazzana

Provincia di Como

Brunate
Locate Varesino
Monticello Brianza
Sormano

Provincia di Cremona

Acquanegra Cremonese
Bordolano
Campergnanica
Cappella Cantone
Cappella de' Picenardi
Casteldidone
Cicognolo
Corte de' Cortesi con Cignone
Crotta d'Adda
Formigara
Izano
Olmeneta
Pozzaglio ed Uniti
Salvirola
S. Bassano
S. Giovanni in Croce
Solarolo Rainerio
Spineda

Provincia di Cuneo

Celle Macra
Clavesana
Faule
Lesegno
Macra
Marsaglia
Mombarcaro
Piozzo
Priola
Roddi
Sinio
Stroppo
Torre S. Giorgio
Treiso

Provincia di Frosinone

Acquafondata
Casalattico
Viticuso

Provincia di Genova

Carasco
Crocefieschi
Leivi
Savignone

Provincia di Gorizia

Doberdò del Lago
Mariano del Friuli
Sagrato

Provincia di Imperia

Mendatica
Montegrosso Pian Latte

Provincia de L'Aquila

Castel del Monte
Magliano dei Marsi
Massa d'Albe
Molina Aterno
S. Eusanio Forconese
Secinaro
Villa Santa Lucia
Villa Sant'Angelo

Provincia di Lucca

Camporgiano
Careggine
Castiglione di Garfagnana
Villa Collemandina

Provincia di Macerata

Acquacanina
Bolognola
Colmurano
Monte Cavallo
Monte S. Martino
Penna S. Giovanni
Pieve Torina
Ripe S. Ginesio

Provincia di Mantova

Borgofranco sul Pò
Carbonara di Pò
Casalmoro
Casaloldo
Casalromano
Dosolo
Monzambano
Motteggiana
Piubega
Pomponesco
Ponti sul Mincio
Schivenoglia
Villa Poma

Provincia di Milano

Buccinasco
Casarile
Maleo
Noviglio
Vernate

Provincia di Novara

Bannio Anzino
Calasca Castiglione
Ceppo Morelli
Garbagna Novarese
Gattico
Premosello Chiovenda
Vanzone S. Carlo
Vespolate
Vogogna

Provincia di Nuoro

Lula
Scano di Montiferro

Provincia di Padova

Arre
Polverara
Sant'Urbano
Terrassa Padovana
Vescovana

Provincia di Pavia

Borgo Priolo
Casei Gerola
Castellaro
Frascarolo
Mezzana Bigli
Montebello della Battaglia
Torreberetti

Provincia di Pescara

Abbateggio
Bolognano
Carpinetto della Nora
Civitaquana
Lettomanoppello
Turrivalignani

Provincia di Pordenone

Chions
Cimolais
Claut
Pravisdomini

Provincia di Reggio Emilia

Busana
Collagna

Provincia di Roma

Agosta
Arsoli
Cervara di Roma
Marano Equo

Provincia di Salerno

Laureana Cilento
Lustra

Provincia di Sassari

Ardara
Bessude
Cossoine
Giave

Provincia di Savona

Bormida
Calizzano
Dego
Millesimo
Murialdo
Pallare
Sassello
Stella

Provincia di Sondrio

Bianzone
Castello dell'Acqua
Chiuro
Gerola Alta
Ponte in Valtellina

Provincia di Teramo

Castilenti
Montefino

Provincia di Torino

Bricherasio
Chiomonte
Cintano
Colleretto Castelnuovo
Germagnano
Ingria
Isolabella
Piscina
Pralormo
Salbertrand
Traves
Valprato Soana
Vestignè
Villareggia

Provincia di Trento

Calliano
Castelfondo
Denno
Lomaso
Nave S. Rocco
Rabbì
Revò
Romeno
Spera
Stenico
Tione di Trento
Ton
Villa Agnedo
Villa Lagarina
Zambana

Provincia di Treviso

Monfumo

Provincia di Udine

Chiusaforte
Dogna

Provincia di Varese

Ierago con Orago

Provincia di Vercelli

Buronzo
Cerrione
Crova
Rimella
Salussola

Provincia di Verona

Angiari
Brentino Belluno
Dolcè
Ferrara di Monte Baldo
Roverchiara
S. Pietro di Morubio

Provincia di Vicenza

Bressanvido
Schiavon

Provincia di Viterbo

Arlena di Castro
Tessennano

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 febbraio 1969

p. *Il Ministro*: GASPARI

(1274)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1969.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel territorio del comune di Urbisaglia.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Macerata per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 23 giugno 1966, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona lungo la circonvallazione di levante nel comune di Urbisaglia (Macerata);

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Macerata;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè permette, allo stato attuale, lungo la pubblica passeggiata del viale di Circonvallazione, la vista di un ampio e caratteristico panorama marchigiano, comprendente tra l'altro la Selva Dandini, l'antico anfiteatro romano con la frazione Convento, la vallata di Fiastra e gli agglomerati urbani di Mogliano e Loro Piceno;

Decreta:

La zona lungo la circonvallazione di levante sita nel territorio del comune di Urbisaglia ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497,

ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

strada comunale del convento e SS. Crocifisso fino ad incontrare la provinciale circonvallazione di levante — detta via di circonvallazione sino ad incontrare la nuova strada di circonvallazione a levante attraverso via del Setificio — prosecuzione di detta strada sino ad incontrare la strada comune del SS. Crocifisso.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Macerata.

La soprintendenza ai monumenti di Ancona curerà che il comune di Urbisaglia provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 febbraio 1969

p. *Il Ministro*: PELLICANI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata

Estratto del verbale n. 26 del 23 giugno 1966

Oggi 23 giugno 1966, previa regolare convocazione da parte della soprintendenza ai monumenti delle Marche, si è riunita la commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Macerata, per deliberare a norma della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e relativo regolamento di esecuzione sul seguente

Ordine del giorno:

URBISAGLIA - Zona panoramica lungo la circonvallazione di levante.

(*Omissis*).

La commissione passa quindi a trattare l'argomento: « Urbisaglia - zona panoramica lungo la circonvallazione di levante ».

(*Omissis*).

La commissione, dopo attento esame della questione, riconoscono l'interesse panoramico della località, per cui la commissione stessa, a maggioranza di voti, con il parere contrario del sindaco, delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Urbisaglia la zona, come segue delimitata, perchè permette, allo stato attuale, lungo la pubblica passeggiata del viale di circonvallazione, la vista di un ampio caratteristico panorama marchigiano, comprendente tra l'altro la selva Bandini, l'antico anfiteatro romano con la frazione Convento, la vallata di Fiastra e gli agglomerati urbani di Mogliano e Loro Piceno.

Confini: strada comunale del Convento e SS. Crocifisso fino ad incontrare la provinciale circonvallazione di levante — detta via di circonvallazione sino ad incontrare la nuova strada di circonvallazione a levante attraverso via del Setificio — prosecuzione di detta strada sino ad incontrare la strada comunale del SS. Crocifisso.

La commissione esprime il voto che le eventuali costruzioni nella zona non superino con il colmo del tetto il piano di capestio del viale di circonvallazione.

(*Omissis*).

(1820)

DECRETO MINISTERIALE 14 febbraio 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'ulteriore zona panoramica in ampliamento del vincolo già esistente nel comune di Matera.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Matera per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 20 marzo 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, un'ulteriore zona panoramica, in ampliamento del vincolo già esistente, nel comune di Matera;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Matera;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, comprendente l'area che fronteggia ad oriente i Sassi di Matera, forma una quinta naturale che completa nel suo insieme una visione panoramica di bellezza veramente unica nonchè un quadro paesistico di grande suggestività, con i due massicci rocciosi della Murgecchia e di Murgia Timone, separati dal torrente Iesce che getta le sue acque nel bacino Iurio;

Decreta:

La zona, come sotto specificata, sita nel territorio del comune di Matera ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona che viene ad ampliare il vincolo già esistente su parte del territorio del predetto comune, è così delimitata: a nord lungo la strada statale n. 7 Appia, denominata in mappa catastale strada provinciale Matera-Laterza (confine sud fogli numeri 53 e 54) partendo dal ponte sul torrente Gravina fino al limite del foglio di mappa n. 76; a est segue il confine ovest dei fogli di mappa numeri 76 e 75 fino alla confluenza della costa sinistra del colatoio di Tempa Rossa denominato in mappa Tempa Rosa nel torrente Gravina; a sud segue la costa alta destra del torrente Gravina (confine nord dei fogli di mappa numeri 107 e 105) fino al limite del vecchio vincolo; a ovest segue il confine della zona già vincolata e prosegue (confine est foglio n. 72) lungo il costone destro del torrente Gravina fino al ponte sul medesimo lungo la strada statale n. 7 Appia denominata nella mappa catastale strada provinciale Matera-Laterza.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357,

nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Matera.

La soprintendenza ai monumenti di Potenza curerà che il comune di Matera provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 14 febbraio 1969

p. *Il Ministro*: PELLICANI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Matera

Seduta del 20 marzo 1968

L'anno millenovecentosessantotto il giorno venti del mese di marzo alle ore undici, nei locali dell'amministrazione provinciale di Matera, a seguito di regolare convocazione fatta a mezzo di lettera raccomandata n. 3/7055 del giorno 11 marzo 1968, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Matera.

(*Omissis*).

La commissione ad unanimità di voti delibera di ampliare, come di fatto amplia, il vincolo esistente su parte del territorio del comune di Matera, aggiungendo a quanto già vincolato della Murgia una ulteriore zona, come risulta dall'allegato grafico, il cui perimetro è il seguente:

a nord lungo la strada statale n. 7 Appia, denominata in mappa catastale strada provinciale Matera-Laterza (confine sud fogli numeri 53 e 54) partendo dal ponte sul torrente Gravina fino al limite del foglio di mappa n. 76;

a est segue il confine ovest dei fogli di mappa numeri 76 e 75 finò alla confluenza della costa sinistra del colatoio di Tempa Rossa — denominato in mappa Tempa Rosa — nel torrente Gravina;

a sud segue la costa alta destra del torrente Gravina (confine nord dei fogli di mappa numeri 107 e 105) fino al limite del vecchio vincolo;

a ovest segue il confine della zona già vincolata e prosegue (confine est foglio n. 72) lungo il costone destro del torrente Gravina fino al ponte sul medesimo lungo la strada statale n. 7 Appia denominata nella mappa catastale strada provinciale Matera-Laterza.

(*Omissis*).

(1819)

DECRETO MINISTERIALE 18 febbraio 1969.

Interpretazione dell'art. 13 del decreto ministeriale 10 aprile 1968.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del citato testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante nuove norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria;

Vista la legge 15 giugno 1965, n. 703, riguardante la istituzione dei ruoli organici del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1966, n. 832, recante norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dei ruoli organici del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze;

Visto il decreto ministeriale 10 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1968, registro n. 17 Finanze, foglio n. 198, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 2 agosto 1968, con il quale è stato indetto un concorso per esami e per titoli a otto posti di vice direttore di zona di seconda classe in prova nella carriera direttiva del personale per i servizi meccanografici del Ministero delle finanze;

Decreta:

Articolo unico

Ai fini e per gli effetti delle norme contenute nello art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, il terzo comma dell'art. 13 del richiamato decreto ministeriale 10 aprile 1968, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1968, registro n. 17 Finanze, foglio n. 198, deve intendersi nel senso che la votazione complessiva del concorso sarà formata dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte, dal voto ottenuto in quella orale, nonchè dal punteggio conseguito nella valutazione dei titoli prodotti.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1969

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 febbraio 1969
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 156

(2260)

DECRETO MINISTERIALE 22 febbraio 1969.

Nomina di due componenti il consiglio di amministrazione della sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

PRESIDENTE DEL COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e la disciplina della funzione creditizia, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 24 del vigente statuto della sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, con sede in Roma, relativo alla composizione ed alle modalità di nomina del consiglio di amministrazione della sezione medesima;

Visto il proprio decreto in data 16 maggio 1967 con cui sono stati nominati i componenti il consiglio di amministrazione della predetta sezione per il triennio 1967-1969, tra cui il dott. Antonio Saffiotti, in rappresentanza del Ministero del turismo e dello spettacolo ed il dott. Vincenzo Cappabianca in rappresentanza dell'Ente nazionale italiano per il turismo;

Vista la lettera del Ministero del turismo e dello spettacolo in data 7 dicembre 1968 con cui il predetto dott. Vincenzo Cappabianca è stato designato per la nomina quale componente il succitato organo in sostituzione del dott. Antonio Saffiotti, destinato ad altro incarico;

Vista la lettera dell'Ente nazionale italiano per il turismo in data 17 dicembre 1968 con cui l'avv. Michele Pandolfo è stato designato per la nomina quale componente il consiglio di amministrazione della sezione autonoma per il credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, in sostituzione del menzionato dott. Cappabianca;

Decreta:

Sono nominati componenti il consiglio di amministrazione della sezione autonoma per l'esercizio del credito alberghiero e turistico presso la Banca nazionale del lavoro, il dott. Vincenzo Cappabianca, quale rappresentante del Ministero del turismo e dello spettacolo e l'avv. Michele Pandolfo, quale rappresentante dell'Ente nazionale italiano per il turismo.

I predetti resteranno in carica per la durata prevista dal decreto 16 maggio 1967 citato nelle premesse, e cioè fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1969.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 febbraio 1969

Il Ministro: COLOMBO

(1913)

DECRETO MINISTERIALE 28 febbraio 1969.

Regolamentazione degli attrezzi consentiti per l'esercizio della pesca nelle acque del fiume Arno, interessanti la provincia di Pisa.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'art. 50 del regolamento sulla pesca e sui pescatori approvato con regio decreto 29 ottobre 1922, n. 1647;

Visto il decreto ministeriale in data 1° ottobre 1968, con il quale è stata disposta la regolamentazione dell'esercizio della pesca nel fiume Arno;

Vista la nota n. 21311, del 7 dicembre 1968 dell'amministrazione provinciale di Pisa, con la quale è stata rappresentata la necessità di inserire, nell'elenco degli attrezzi da pesca indicati nell'art. 5 del menzionato decreto, il bilancione di metri venticinque di lato, ritenuto indispensabile per l'esercizio della pesca nelle acque principali, ove operano i pescatori di mestiere;

Visti i pareri favorevoli delle amministrazioni provinciali di Arezzo e Firenze;

Sentito il parere dello stabilimento ittiogenico di Roma;

Ritenuta l'opportunità di accogliere la suddetta richiesta;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 5 del decreto ministeriale citato nelle premesse è sostituito con il seguente:

1) Bilancione. — Lato massimo della rete metri venticinque. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 25. E' consentito l'uso del bilancione recante nel centro un quadrato di rete o toppa di lato non superiore a m. 1,50 con maglie di lato non inferiori a mm. 10.

L'uso di detta rete, con o senza il quadrato centrale o toppa, è consentito esclusivamente dalla riva sinistra del fiume, dalla foce in mare fino al ponte della strada statale Aurelia.

L'impianto non deve consentire lo spostamento a teleferica o a mano della rete oltre la metà del corso del fiume e gli argani di manovra debbono essere collocati esclusivamente sulla riva sinistra.

L'eventuale impianto di pali di sostegno sulla sponda del fiume interessante la tenuta di S. Rossore, è subordinato all'autorizzazione dell'amministrazione di detta tenuta ed all'osservanza delle relative norme;

2) Bilancia grande. — Lato massimo della rete m. 6. Lato minimo della rete m. 3. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10;

3) Bilancia media. — Lato massimo della rete m. 3. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10. Dal 1° febbraio al 30 giugno è consentito l'uso della bilancia media recante nel centro un quadrato di rete di lato non superiore a m. 1,50, con maglie di lato non inferiore a mm. 6, per la cattura del crognolo o latterino;

4) Bilancia. — Lato massimo della rete m. 1,50. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10;

5) Retino. — (Rete di forma conica munita di cerchio alla bocca). L'uso di detta rete è consentito soltanto per la pesca dei gamberi;

6) Bertovello. — (senza ali). Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10;

7) Nassa di rete. — Il lato delle maglie non deve essere inferiore a mm. 10;

8) Nassa di vimini;

9) Spaderna;

10) Tirlindana. — Con non più di tre ami;

11) Mazzacchera;

12) Canna. — Con uno o più ami, con o senza mulinello.

Il presente decreto che verrà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione.

Roma, addì 28 febbraio 1969

p. *Il Ministro*: COLLESELLI

(2212)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Sostituzione del commissario governativo della società cooperativa « Autisti e meccanici dell'Ente riforma fondiaria C.A.M.E.R.F. », con sede in Foggia.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 15 febbraio 1969, il dott. Celestino Scarimboli è stato nominato commissario governativo, per un periodo di sei mesi, della società cooperativa « Autisti e meccanici dell'Ente riforma fondiaria C.A.M.E.R.F. », con sede in Foggia, in sostituzione dell'avv. Antonio Vitale che ha rinunciato all'incarico.

(1914)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno golenale del fiume Adige, in comune di Zevio

Con decreto 3 dicembre 1968, n. 399, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno golenale del fiume Adige, segnato nel catasto sezione *A* del comune di Zevio (Verona), al foglio V, mappale 20, di Ha. 2.88.40 ed indicato nella planimetria rilasciata il 21 maggio 1966 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Verona; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1917)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di roggia ex diramazione della roggia Tergola, in comune di Bressanvido.

Con decreto 17 ottobre 1968, n. 897, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di roggia ex diramazione della roggia Tergola segnato nel catasto del comune di Bressanvido (Vicenza) al foglio n. 1, sezione *A*, mappali 178$^1/_3$ (mq. 4) e 178½ (mq. 105) di complessivi mq. 109 ed indicato nelle planimetrie rilasciate il 7 novembre 1966 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; planimetrie che fanno parte integrante del decreto stesso.

(1918)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente reliquato del fiume Oglio, in comune di Volongo.

Con decreto 11 settembre 1968, n. 647, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente reliquato del fiume Oglio, segnato nel catasto del comune di Volongo (Cremona) al foglio n. 7, mappale 118, di mq. 600 ed indicato nella planimetria rilasciata l'8 giugno 1966, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Cremona; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1919)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale adiacente al fiume Foglia, in comune di Pesaro.

Con decreto 29 novembre 1968, n. 1139, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno demaniale adiacente al fiume Foglia segnato nel catasto del comune di Pesaro al foglio n. 25, mappale 345, della superficie di mq. 23,506 ed indicato nella planimetria rilasciata il 23 dicembre 1967 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Pesaro; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1922)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente relitto fluviale in sinistra del torrente Sideroni, in comune di Bova Marina.

Con decreto 12 settembre 1968, n. 779, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente relitto fluviale in sinistra del torrente Sideroni, segnato nel catasto del comune di Bova Marina (Reggio Calabria) al foglio n. 25, particella 51½, di mq. 1660 ed indicato nella planimetria rilasciata il 16 ottobre 1967, in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Reggio Calabria; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1916)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente due tratti del cavo Galbuggine, in comune di Ostiano.

Con decreto 27 novembre 1968, n. 253, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno costituente due tratti del cavo Galbuggine, segnato nel catasto del comune di Ostiano (Cremona) al foglio n. 15, il primo tratto di mq. 324, ed il secondo di mq. 607,50 e quindi complessivamente di mq. 931,50 ed indicato nella planimetria rilasciata l'11 novembre 1966 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Cremona; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1915)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex greto del torrente Prino, in comune di Piani

Con decreto 15 novembre 1968, n. 1181, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno ex greto del torrente Prino in comune di Piani segnato nel catasto del comune medesimo al foglio n. 1 della superficie di mq. 140 ed indicato nella planimetria rilasciata il 26 luglio 1967 in scala 1:2000 dall'ufficio tecnico erariale di Imperia; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1920)

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno alluvionale del torrente Perino, in comune di Coli

Con decreto 10 dicembre 1968, n. 1208 del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno alluvionale del torrente Perino, segnato nel catasto del comune di Coli (Piacenza), al foglio 4, di mq. 9.960 ed indicato, con velatura rossa, nella planimetria rilasciata il 26 gennaio 1962 in scala 1:2000 dall'Ufficio tecnico erariale, Sezione autonoma di Piacenza; planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(2090)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione di modifiche dello statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Agro Morenico », con sede in Mercenasco.

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste numero 25984, in data 20 febbraio 1969, sono state approvate, con integrazioni e rettifiche, ai sensi e per gli effetti degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, le modifiche apportate agli articoli 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 21, 21-*bis*, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 31, 32, 34 e 36 dello statuto del consorzio irriguo di miglioramento fondiario « Agro Morenico », con sede nel comune di Mercenasco (Torino), deliberate dal commissario ministeriale dell'ente in data 21 ottobre 1967, con deliberazione n. 17.

(1879)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 47

Corso dei cambi del 10 marzo 1969 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	628,15	628,45	628,49	628,80	628,40	628,05	629,30	628,80	628,03	628,30
$ Can.	583,90	584,10	583 —	583,975	583,70	583,75	584,35	583,975	583,75	583,50
Fr. Sv.	146,17	146,30	146,44	146,46	146,30	146,18	146,555	146,46	146,18	146,25
Kr. D.	83,68	83,75	83,75	83,75	83,75	83,68	83,79	83,75	83,68	83,70
Kr N.	87,97	88 —	88,05	88,08	87,85	87,95	88,12	88,08	87,95	87,98
Kr Sv.	121,40	121,45	121,45	121,54	121,35	121,36	121,58	121,54	121,36	121,40
Fol	173,20	173,60	173,68	173,72	173,35	173,36	173,58	173,72	173,38	173,45
Fr B.	12,51	12,51	12,5175	12,51875	12,50	12,48	12,5225	12,51875	12,48	12,49
Franco francese	126,72	126,70	126,71	126,835	126,50	126,72	127 —	126,835	126,72	126,73
Lst.	1500 —	1501,75	1501,75	1502,75	1501,25	1499,90	1503,50	1502,75	1499,90	1502 —
Dm occ	156,32	156,60	156,59	156,765	151,60	156,65	156,82	156,765	156,65	156,57
Scell. Austr.	24,26	24,25	24,27	24,2950	24,25	24,26	24,305	24,2950	24,26	24,27
Escudo Port.	22,06	22,05	22,02	22,09	22 —	22,03	33,08	22,09	22,03	22,03
Peseta Sp.	9,01	9 —	9 —	9,0140	9 —	9,01	9,015	9,0140	9 —	9,01

Media dei titoli del 10 marzo 1969

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	104,475
Redimibile 3,50 % 1934	100,30
» 3,50 % (Ricostruzione)	85,425
» 5 % (Ricostruzione)	97,35
» 5 % (Riforma fondiaria)	96,30
» 5 % (Città di Trieste)	96,125
» 5 % (Beni Esteri)	95,25
» 5,50 % (Edilizia scolastica)	100 —
Certificati di credito del Tesoro 5 % 1976	99,30
» » » 5,50 % 1976	100,025
» » » 5 % 1977	99,125
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1977	99,40
» » » 5,50 % 1978	99,35
» » » 5,50 % 1979	99,25
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1969)	100,075
» 5 % (» 1° gennaio 1970)	100,05
» 5 % (» 1° gennaio 1971)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1973)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1974)	100 —
» 5 % (» 1° aprile 1975)	100 —
» 5 % (» 1°-10-1975) II emiss.	100 —
» 5 % (» 1° gennaio 1977)	100,025

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 marzo 1969

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	629,05
1 Dollaro canadese	584,162
1 Franco svizzero	146,507
1 Corona danese	83,77
1 Corona norvegese	88,10
1 Corona svedese	121,56
1 Fiorino olandese	173,795
1 Franco belga	12,521
1 Franco francese	126,917
1 Lira sterlina	1503,125
1 Marco germanico	156,792
1 Scellino austriaco	24,30
1 Escudo Port.	22,085
1 Peseta Sp.	9,014

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del presidente del comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Santa Severina

Nella riunione del 3 febbraio 1969, tenuta dal comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Santa Severina, società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Santa Severina (Catanzaro) in liquidazione coatta, il dott. Silvio Panella è stato nominato presidente del comitato stesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67, comma ottavo, del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(1883)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Vista la domanda prodotta in data 22 ottobre 1968 dal sig. Sinosich Stefano, nato a Visignano (Pola) il 27 dicembre 1903, residente a Trieste in via Buie d'Istria n. 7, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Sinossi;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Sinosich Stefano è ridotto nella forma italiana di Sinossi.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente:

Bosich Rosa, nata a Parenzo il 21 maggio 1906, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri 4 e 5 del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 19 febbraio 1969

Il prefetto: CAPPELLINI

(1938)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Diario della prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana del concorso per titoli per l'assunzione di due inservienti in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del personale del servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica.

La prova pratica di scrittura sotto dettato in lingua italiana del concorso per titoli per l'assunzione di due inservienti in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del personale del servizio delle informazioni e dell'ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, indetto con decreto presidenziale 10 maggio 1968, avrà luogo in Roma, presso la sede di via Po n. 14 dei suddetti servizi, nel giorno 31 marzo 1969 alle ore 10,30.

(2251)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per l'ammissione nelle colonie marine e montane per l'estate 1969

E' bandito un concorso per l'assistenza climatica ai figli ed agli orfani degli iscritti all'Opera di previdenza per gli impiegati civili e militari dello Stato nelle colonie marine e montane organizzate dall'E.N.P.A.S.

Salvo eventuali mutamenti determinati da impreviste circostanze, i posti disponibili sono così ripartiti:

colonie marine: posti 9.500, in turni di trenta giorni ciascuno;

colonie montane: posti 4.500, in turni di trenta giorni ciascuno.

Nelle colonie marine e montane possono essere ammessi i fanciulli, riconosciuti bisognosi di cure climatiche, i quali, alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande (31 marzo 1969), abbiano compiuto i sette anni e non abbiano superato i dodici anni di età.

Sono esclusi dall'ammissione nelle colonie dell'ente:

1) coloro che risultino affetti da tubercolosi polmonare, laringea o da forme aperte di tubercolosi glandolare e chirurgica (sia pure recentemente pregresse), da malattie della pelle o oculari contagiose, da forme di debolezza mentale o da psiconevrosi;

2) coloro che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora superato, all'atto dell'ammissione in colonia, il periodo massimo occorrente per evitare il pericolo del contagio;

3) coloro che risultino affetti da altre minorazioni fisiche o psichiche tali da richiedere trattamenti farmacologici o dietetici o assistenze sanitarie non compatibili con la vita di comunità e, in particolare, i diabetici, i nefropatici, i cardiopatici, gli epilettici e gli enuretici.

Per ottenere l'ammissione dei figli alle colonie, gli iscritti dovranno far pervenire entro e non oltre il 31 marzo 1969 istanza agli uffici periferici dell'E.N.P.A.S. competenti per territorio.

Nella domanda — redatta sull'apposito modello A.C.S. 1, da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'ente — dovrà essere specificatamente indicato il tipo di colonia per la quale si chiede l'ammissione.

L'istanza dovrà *essere corredata dai seguenti documenti:*

1) dichiarazione dell'amministrazione dalla quale dipende l'iscritto — rilasciata in data non anteriore al presente bando — attestante che lo stesso è in servizio, con l'indicazione della qualifica e grado di appartenenza. Tale dichiarazione dovrà essere redatta sul mod. T.A. 28, da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'ente.

Gli orfani dovranno presentare un'attestazione delle competenti amministrazioni, da cui risulti la loro qualifica di orfani di dipendente statale iscritto all'Opera di previdenza;

2) stato di famiglia;

3) certificati, rilasciati esclusivamente dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dai quali risulti che l'aspirante al beneficio è stato sottoposto:

a) alla vaccinazione antivaiolosa, per i bambini nati posteriormente al 1° giugno 1961; alla rivaccinazione antivaiolosa, per i bambini nati anteriormente al 1° giugno 1961;

b) alla vaccinazione antidifterica, o alla vaccinazione antidifterica di richiamo, in data posteriore al 1° settembre 1966;

c) alla vaccinazione o rivaccinazione antitifoparatifica praticata dopo il 1° gennaio 1969 se per via orale, o dopo il 1° gennaio 1968 se per via parenterale;

d) alla vaccinazione antipoliomielitica praticata, con il metodo Sabin, nelle prime quattro dosi (tipo I, tipo III, tipo II trivalente) ed, ove l'ultima somministrazione sia stata effettuata da oltre un anno, anche nella quinta dose trivalente;

e) alla vaccinazione antitetanica, praticata nelle tre o quattro dosi a seconda del tipo di vaccino utilizzato, adsorbito o fluido, e, ove la prima vaccinazione sia stata eseguita da oltre quattro anni, alla vaccinazione di richiamo;

4) dichiarazione di idoneità sanitaria e prescrizione del *tipo di colonia — marina o montana — rilasciata dai sanitari* dell'E.N.P.A.S. o da un sanitario di fiducia (il medico deve compilare e firmare l'apposito stampato in calce al mod. A.C.S. 1, di cui innanzi è fatto cenno).

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati negli anni precedenti.

Le domande sprovviste della documentazione prescritta non verranno accettate dagli uffici periferici, nè dalla direzione generale dell'ente.

Saranno prese in considerazione soltanto le domande pervenute agli uffici periferici dell'E.N.P.A.S. entro il prescritto termine del 31 *marzo* 1969. *Non verranno accettate le domande presentate, sia pure nei termini, presso altre amministrazioni.*

L'istanza e i documenti sono esenti da bollo.

La direzione generale dell'E.N.P.A.S. deciderà insindacabilmente in merito all'ammissione dei concorrenti ed alla scelta del turno e della colonia di destinazione che, di norma, sarà quella più vicina alla residenza, in relazione alle esigenze climatologiche presentate da ogni aspirante. Ragioni di carattere organizzativo impediscono di dare corso ad eventuali richieste di variazione di turno o di colonia di destinazione.

Durante il periodo di soggiorno in colonia e durante i viaggi dalle sedi di raccolta alla colonia e viceversa, i minori ammessi al beneficio saranno assicurati, a cura e spese della gestione di ogni singola colonia, contro i rischi di disgrazie accidentali, per i massimali di tre milioni in caso di morte e di cinque milioni in caso di invalidità permanente.

L'ammissione e la permanenza in colonia è subordinata al giudizio del sanitario della colonia stessa.

Gli ammessi dovranno presentarsi ai centri di raccolta — che verranno tempestivamente comunicati agli interessati — provvisti di:

a) scheda sanitaria mod. A.C.S. 1-*bis* — da ritirarsi presso gli uffici periferici dell'ente — compilata nelle parti A e B. Si precisa che la parte A della scheda deve essere compilata dal medico che sottopone a visita il bambino per la prescrizione del tipo di colonia (marina o montana), all'atto della visita stessa. La parte B della suddetta scheda dovrà essere sottoposta alla firma (firma e timbro) dell'ufficiale sanitario del comune di residenza dell'assistito, a cura dell'interessato, entro i tre giorni precedenti la partenza per la colonia.

Tassative disposizioni dell'autorità competente vietano di accogliere in colonia i bambini che non siano provvisti della scheda sanitaria compilata e firmata come innanzi specificato;

b) un cambio di biancheria personale in ottimo stato di uso (due pigiami o camicie da notte, quattro mutande, tre magliette intime, quattro paia di calzini, quattro fazzoletti ed altri indumenti di vestiario che la famiglia ritenesse di consegnare al fanciullo);

c) per gli ammessi alle colonie marine: un paio di sandali, mutandine da bagno (maschi) o costumino da bagno (femmine);

d) per gli ammessi alle colonie montane: indumenti di lana (maglia pesante o golf, panciera di lana e due paia di calzini di lana), scarpe pesanti e scarpe di gomma;

e) spazzolino da denti e dentifricio, pettine, sapone e tre asciugamani;

f) un sacchetto di tela bianca (cm. 30 x 40) con sopra scritto nome e cognome del bambino.

E' fatto divieto ai bambini di portare in colonia oggetti d'oro o, comunque, di valore. Nessun rimborso verrà effettuato dall'E.N.P.A.S., a titolo di risarcimento, in caso di smarrimento di tali oggetti.

Coloro che non fossero provvisti della scheda mod. A.C.S. 1-bis, debitamente compilata nelle parti A e B, e del corredo prescritto, saranno restituiti alle famiglie, cui faranno carico le relative spese di viaggio.

A cura dell'ente, i bambini ammessi al beneficio saranno dai centri di raccolta avviati alle colonie e, alla fine dei turni, restituiti ai centri di provenienza. Non sarà tenuto conto di eventuali richieste di destinazione differente dai centri medesimi.

Le spese di viaggio in 2a classe, sostenute dagli assistiti per raggiungere i centri di raccolta assegnati, saranno, al termine dell'attività climatica, rimborsate — limitatamente al bambino con un accompagnatore e alla tariffa prevista per i dipendenti statali — dalla direzione generale dell'ente (servizio assistenza climatica e scolastica, ufficio 22°, via di S. Croce in Gerusalemme n. 55 — 00100 Roma) alla quale dovranno, pertanto, essere inoltrate le relative richieste, corredate dai documenti di viaggio, entro e non oltre il 30 settembre 1969.

Poichè le visite dei congiunti ai bambini ospitati nelle colonie costituiscono un pericolo per la salute della comunità, in quanto i visitatori possono essere involontari portatori di malattie contagiose, anche in relazione alle istruzioni impartite in proposito dal Ministero della sanità, viene sconsigliato ai familiari di visitare i bambini durante la permanenza in colonia. Solo in via eccezionale e per fondati motivi potrà essere consentita la visita ai minori ospiti e, in ogni modo, non prima del 15° giorno dall'entrata in colonia dei minori medesimi. In tal caso, il familiare dovrà esibire ai dirigenti della colonia un certificato dell'autorità sanitaria del luogo di provenienza — rilasciato non oltre due giorni prima della data della visita — dal quale risulti che il familiare stesso non proviene da zone con epidemie in atto.

Per ragioni di carattere igienico e considerato che l'alimentazione dei bambini, regolata da tabelle dietetiche approvate dalle autorità sanitarie provinciali, è largamente sufficiente per coprire il fabbisogno alimentare in fase di accrescimento ed in attività fisica notevole, viene fatto assoluto divieto di inviare ai bambini cibi, bevande e dolciumi di qualsiasi genere.

Le richieste di ammissione di più figli di uno stesso iscritto saranno prese in esame limitatamente alla disponibilità di posti.

Roma, addì 11 febbraio 1969

Il presidente: FORESI

(2278)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Nomina della commissione esaminatrice del concorso per esami a tre posti di chimico di 2a classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei chimici.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 25 marzo 1968, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 1968, registro n. 6, foglio n. 84, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 166 del 3 luglio 1968, con il quale è stato bandito un concorso per esami a tre posti di chimico di 2a classe in prova nel ruolo della carriera direttiva dei chimici del Ministero della sanità;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina della commissione esaminatrice del concorso di cui sopra;

Vista la lettera del Consiglio di Stato in data 26 agosto 1968 n. 683, con la quale è stato designato presidente della commissione di che trattasi il consigliere di Stato prof. Prospero Giura;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n 686, nonchè il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La commissione del concorso di cui alle premesse è costituita come segue:

Presidente:

Giura prof. Prospero, consigliere di Stato.

Membri:

Calò prof. dott. Aldo, docente in chimica farmaceutica e tossicologia presso l'Università di Roma;

Tappi prof. Guido, docente in chimica generale e tecnica farmaceutica presso l'Università di Torino;

Spina dott.ssa Anna Maria, ispettore generale chimico del Ministero della sanità;

Messina dott.ssa Sebastiana, chimico capo del Ministero della sanità.

Segretario:

Ascone dott. Edoardo, direttore di sezione del Ministero della sanità.

Art. 2.

Alla commissione di cui al precedente art. 1 sono aggregati, in qualità di membri aggiunti, per le prove facoltative a fianco di ciascuno indicate:

Ferri prof. Alfonso, per le lingue inglese e tedesca;

Cicchitelli prof.ssa Maria, per le lingue francese e spagnola.

Art. 3.

Ai componenti la commissione predetta, nonchè al segretario, sarà corrisposto il trattamento previsto dal sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, e successive modificazioni apportate con legge 5 giugno 1967, n. 417.

La spesa presuntiva di L. 25.000 (venticinquemila) graverà sul capitolo 1063 dello stato di previsione della spesa dell'anno finanziario 1968.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1968

Il Ministro: ZELIOLI LANZINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 febbraio 1969
Registro n. 2, foglio n. 154

(1911)

MINISTERO DELLA SANITÀ

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diario delle prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei laboratori di elettronica.

Le prove scritte del pubblico concorso per titoli ed esami a tre posti di assistente in prova nel ruolo della carriera direttiva dei Laboratori di elettronica dell'Istituto superiore di sanità, di cui al decreto ministeriale 12 luglio 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 262 del 14 ottobre 1968, avranno luogo in Roma presso l'Istituto medesimo, viale Regina Elena n. 299, nei giorni 31 marzo, 1 e 2 aprile 1969, alle ore 8,30.

(2252)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Costituzione della commissione giudicatrice del concorso per esami e per titoli a cinquecentonovanta posti di direttore didattico in prova.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduti il testo unico e il regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare, approvati, rispettivamente, con regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577 e con regio decreto 26 aprile 1928, n. 1297, e successive modificazioni;

Veduti il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Veduta la legge 20 luglio 1961, n. 831, ed il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente le retribuzioni del personale statale;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, relativo ai compensi spettanti ai componenti le commissioni giudicatrici dei concorsi, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417;

Veduta la legge 23 maggio 1964, n. 380, recante disposizioni relative al reperimento del numero dei posti da assegnare mediante concorso ordinario;

Veduta la legge 9 agosto 1967, n. 805 relativa all'incremento del ruolo organico dei direttori didattici;

Veduto il decreto ministeriale 1° aprile 1968, registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1968, registro n. 29, foglio n. 293, con il quale è stato bandito un concorso per esami e titoli a cinquecentonovanta posti di direttore didattico in prova;

Ritenuta la opportunità di nominare la commissione giudicatrice del concorso predetto;

Decreta:

La commissione giudicatrice del concorso per esami e titoli a cinquecentonovanta posti di direttore didattico in prova è composta dalle seguenti persone:

Presidente:

Ottaviano prof. Carmelo, titolare di ruolo della cattedra di storia della filosofia nella facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Catania.

Componenti:

Spada prof. Alfredo, titolare di storia e filosofia nel liceo classico « Galileo » di Firenze;

Spadaro dott. Salvatore, ispettore generale nell'amministrazione centrale;

Petracchi prof. Gioachino, ispettore centrale per l'istruzione elementare;

Manelli prof. Saulo, titolare di materie giuridiche ed economiche nell'istituto tecnico commerciale « Duca degli Abruzzi » di Roma.

Le mansioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Florio Amedeo, direttore di sezione del Ministero della pubblica istruzione.

La spesa relativa al pagamento dei compensi spettanti ai componenti la commissione, stabiliti in base al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5, modificato dalla legge 5 giugno 1967, n. 417, graverà sul capitolo 1094 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1968 nella misura di L. 500.000 (cinquecentomila).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 ottobre 1968

Il Ministro: SCAGLIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *gennaio* 1969
Registro n. 4, *foglio n.* 171

(1982)

Avviso di pubblicazione della graduatoria del concorso per esami a settecentocinquanta posti di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti, sede di Venezia, posti trentadue.

Nel Bollettino ufficiale, parte 2ª, n. 52 del 26 dicembre 1968, è stato pubblicato il decreto ministeriale 1° luglio 1968, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1968, registro n. 81, foglio n. 186, relativo alla graduatoria generale di merito e dei vincitori del concorso per esami a settecentocinquanta posti di custode e guardia notturna nel ruolo del personale della carriera ausiliaria delle soprintendenze alle antichità e belle arti, di cui trentadue posti per la sede di Venezia.

(2097)

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Il supplemento ordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 2 del mese di febbraio 1969, del Ministero del turismo e dello spettacolo, pubblica il decreto ministeriale 25 gennaio 1969, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1969, registro n. 2, foglio n. 6, che approva la graduatoria di merito dei vincitori e degli idonei del concorso a trentasei posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva del Ministero del turismo e dello spettacolo, indetto con decreto ministeriale 15 novembre 1966.

(1804)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario del ruolo della carriera direttiva degli istituti di sperimentazione agraria per la direzione dell'Istituto sperimentale di caseificio di Lodi.

Nel supplemento n. 2 al Bollettino ufficiale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste pubblicato il 12 febbraio 1969, è stato inserito il decreto ministeriale 19 settembre 1968, registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1968, registro n. 19, foglio n. 161, con il quale è stato dichiarato disponibile il posto di direttore straordinario del ruolo della carriera direttiva degli istituti di sperimentazione agraria per la direzione dell'Istituto sperimentale di caseificio di Lodi, messo a concorso con decreto ministeriale 16 febbraio 1966 in quanto nessun candidato è stato riconosciuto idoneo a coprire il posto.

(1884)

MINISTERO DELLA DIFESA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli, per la ammissione di quindici ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo.

Nel Foglio d'ordini del Ministero difesa n. 13 in data 12 febbraio 1969, è stata pubblicata la graduatoria, approvata con decreto ministeriale 30 agosto 1968, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1969, registro n. 1 Difesa, foglio n. 325, dei candidati risultati idonei nel concorso, per titoli, per l'ammissione di quindici ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare al corso di pilotaggio aereo, bandito con decreto ministeriale 10 giugno 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 4 luglio 1968.

(1874)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli a sei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del Corpo delle miniere.

Nel Bollettino ufficiale n. 5, del mese di maggio 1968, notificato il 6 febbraio 1969, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso per titoli a sei posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera ausiliaria del Corpo delle miniere, indetto con decreto ministeriale 27 luglio 1965.

(1887)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI VARESE

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Varese

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1959, in data 25 agosto 1967, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1966;

Visti i verbali trasmessi a questo ufficio dalla commissione giudicatrice del concorso, nominata con proprio decreto n. 6005 dell'11 ottobre 1968, nonché la graduatoria delle concorrenti formulata dalla commissione stessa;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso in premessa indicato, così come è stata formulata dalla commissione giudicatrice:

1. Lombardi Carla	punti	64,991
2. Romanoni Anna Maria	»	58,210
3. Sartini Luigia	»	54,930
4. Pedroni Maria Rosa	»	51,490
5. Ciappa Rosa	»	51,220
6. Amendola Carmela	»	50,912
7. Accardo Maria	»	47,390

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Varese e dei comuni interessati.

Varese, addì 17 febbraio 1969

Il medico provinciale: VESSICCHIO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1959, in data 25 agosto 1967, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Varese al 30 novembre 1966;

Visti i verbali della commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 6005 dell'11 ottobre 1968;

Richiamato il proprio decreto n. 1098 di data odierna con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla commissione giudicatrice;

Visto l'art. 55 del regolamento, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

Le seguenti candidate sono dichiarate vincitrici del concorso in premessa indicato:

1) Lombardi Carla: condotta ostetrica consorziale di Castiglione Olona e Lozza;

2) Romanoni Anna Maria: condotta ostetrica del comune di Arsago Seprio;

3) Sartini Luigia: condotta ostetrica consorziale di Maccagno-Pino Lago Maggiore-Tronzano Lago Maggiore e Veddasca.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Foglio annunzi legali della provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo ufficio, della prefettura di Varese e dei comuni interessati.

Varese, addì 17 febbraio 1969

Il medico provinciale: VESSICCHIO

(1840)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI NOVARA

Rettifica del nominativo di un componente della commissione del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2166 vet. del 25 settembre 1968, con il quale è stata costituita la commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1967, concorso bandito con decreto n. 638 dell'11 marzo 1968, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 79 del 26 marzo 1968;

Considerato che il nominativo del componente dott. Comotti, ispettore generale veterinario in servizio presso il Ministero della sanità, è stato erroneamente trascritto nel decreto citato;

Ritenuto necessario provvedere alla rettifica del predetto nominativo;

Decreta:

Il nominativo del componente dott. Giulio Comotti, ispettore generale veterinario in servizio presso il Ministero della sanità è rettificato in quello di « Dott. Giuseppe Comotti ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'ufficio del veterinario provinciale di Novara, della prefettura e dei comuni interessati.

Novara, addì 20 febbraio 1969

Il veterinario provinciale: MENA

(1988)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.